

COMUNE DI TREVI NEL LAZIO

Museo Civico "Domenico Antonio Pierantoni"

REGOLAMENTO

Art. 1 Introduzione

Il Museo Civico "Domenico Antonio Pierantoni" con sede a Trevi nel Lazio (FR), Via Eresio Fertore in Castello Caetani, avente le caratteristiche di "Museo del Territorio", è un organismo permanente senza fini di lucro, istituito dal Comune di Trevi nel Lazio con deliberazione del Consiglio Comunale N.05 del 04/03/2013 ai fini di una migliore conoscenza, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale e funziona secondo le norme del presente regolamento.

Art. 2 Normativa di riferimento

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- Legge Regionale n. 42 del 1997 "Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio";
- "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del musei", emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".

Inoltre, esso accoglie la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005 a Milano, e il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15a Assemblea Generale dell'ICOM (*International Council of Museums*) a Buenos Aires (Argentina) il 4 novembre 1986.

Art. 3

Sede

La sede è costituita dal Castello Caetani di Trevi nel Lazio (FR), edificio storico che viene valorizzato contestualmente alle collezioni museali.

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, di abbattimento delle barriere architettoniche previste da legislatura vigente in materia, del sistema di allarme antintrusione abbinato al controllo volumetrico degli interni.

L'ente proprietario identifica, nell'ambito del proprio personale, un responsabile della sicurezza, nella persona del responsabile dell'Ufficio tecnico.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo e assicura un'adeguata custodia dei locali e dei beni.

Art. 4

Collezioni

Le collezioni del museo sono inalienabili e sono costituite dai materiali inclusi nel Registro Inventariale di Ingresso, redatto secondo quanto previsto al successivo Art. 9, nel quale tutti gli oggetti all'atto del loro ingresso in museo vengono opportunamente registrati con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile; gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.

Le opere e gli oggetti conservati nel Museo devono essere assicurati a cura del Comune, per il valore che è indicato per la singola opera o oggetto nelle schede inventariali.

Art. 5

Finalità, funzioni e missione del Museo

Secondo le linee di indirizzo contenute nella "Definizione di Museo" elaborata dall'ICOM e fatta propria nel citato "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del museo", il Museo « (...) compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto».

Il Museo costituisce un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà territoriale e si pone come elemento di coesione sociale e di educazione. Rappresenta un centro propulsore e un punto di riferimento per attività di ricerca scientifica, anche instaurando forme di collaborazione con altri Istituti o Enti preposti. Cura l'aggiornamento delle esposizioni e degli allestimenti e realizza attività dirette alla crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, eventi e ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il Museo è promotore di un'articolata offerta di attività e progetti didattici rivolti agli Istituti scolastici, di ogni ordine e grado. Supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il Museo contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione del relativo patrimonio.

Art. 6

Inserimento nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR) e adesione a Sistemi Museali Territoriali e Tematici

Il Museo si impegna a rispettare i requisiti minimi previsti dalla Regione Lazio per far parte dell'Organizzazione Museale Regionale. Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altri musei, il museo fa richiesta di adesione al Sistema Museale Territoriale "Pre.Gio." e al Sistema Museale Tematico relativo al proprio ambito disciplinare.

In entrambi i sistemi il contributo offerto dal Museo sarà relativo sia ad aspetti legati allo specifico ambito disciplinare che ad aspetti di museologia, didattica, promozione e comunicazione.

Art. 7

Personale

La Direzione Scientifica è custode e interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale. Il Direttore deve possedere adeguato titolo di studio (Laurea vecchio ordinamento o Laurea specialistica nuovo ordinamento, in settori disciplinari attinenti alla tipologia prevalente del museo) e un *curriculum* attestante esperienza maturata nel settore museale.

Per le funzioni del Direttore si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali". Egli è responsabile della gestione del

Museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È garante dell'attività del Museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica.

Al Direttore si affianca altro personale, per le cui mansioni si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali": un operatore museale; un secondo operatore museale, individuato nel personale in pianta organica comunale, con mansioni di referente amministrativo; un responsabile della sicurezza individuato tra il personale in servizio nell'Ufficio tecnico comunale.

Art. 8

Funzionamento e assetto finanziario

Il Direttore predispone, con piena autonomia, in accordo e sulla base degli indirizzi delineati dall'ente titolare e dell'individuazione delle risorse necessarie, il programma annuale di funzionamento, articolato in progetti di cura e incremento delle collezioni, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio e, più in generale, di promozione del Museo.

Art. 9

Inventariazione e Catalogazione

La presenza di un bene in museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art 4) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza, condizione giuridica, tipo di acquisizione, riferimento a foto, disegni, bibliografia. Il registro, stampato e bollato, viene aggiornato in caso di nuove acquisizioni. Deve contenere una immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni, quali: n. progressivo di ingresso in museo, n. di inventario patrimoniale statale fornito dalla soprintendenza competente o patrimoniale comunale, n. identificativo della schedatura ICCD, eventuali altre numerazioni. Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel museo e altri dati modificabili.

La Direzione del Museo si impegna a redigere schede inventariali di identificazione del bene, previa acquisizioni dei dati ministeriali.

Art. 10

Conservazione e restauro dei materiali

Il Museo si impegna a garantire la conservazione delle collezioni, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei". Al fine di identificare i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, il Direttore predispone periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

Art. 11

Apertura al pubblico e servizi

Il Museo garantisce la fruibilità delle sue collezioni e del suo progetto culturale attraverso regolari aperture al pubblico. Il Museo offre un servizio di sistematiche attività educative e di iniziative culturali conformi alla propria missione.

Gli orari di apertura vengono stabiliti dall'Amministrazione, in un monte ore non minore di 24 ore settimanali e dislocato in maniera da privilegiare i giorni di presumibile maggiore affluenza del pubblico. Il Museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura e fornisce preventiva informazione all'utenza per ogni variazione apportata. La sede del Museo deve possedere adeguata segnaletica esterna.

L'ingresso avviene dietro pagamento. L'Ente titolare stabilisce, con apposita Deliberazione di Giunta Comunale le eventuali agevolazioni anche in base alle consuetudini nazionali e internazionali.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.